

4  
Falerno era un tratto di suolo non  
lunghi da Capua, che finiva alle  
radici del monte Masico. In  
questo luogo raccoglievasi un vino  
piu i Romani celebravano che  
Orazio chiamò Ardente e Securo  
alludendo alla sua forza e ad un poco  
di amarezza; Marziale il disse Fumoso  
talmente perchè dava assai languente;  
Tibullo Fumoso; Lucano, Indomito;  
Senecca dice  
che mercavano i beutori più ghiotti al  
vino di Chio che si doler, per temperare  
con quello il dolcissimo <sup>d'acqua</sup> e aggiungerli forza.

Pompeo aveva una campagna in Falerno.  
Sillo Italico fuoleggio, che andando Bacco  
~~in~~ Spagna ~~fu~~ fu ospitato  
da un vecchio, detto Falerno, il quale giorno  
con'era, non potendo dar vino a Bacco da  
lui ~~ospitato~~ tollerato a cena, questi  
convertì l'acqua in vino, ed alle viti  
del prossimo monte Masico diede tal

forza e fecondità che la mattina dopo  
spe aparisero cariche d' grossi grappoli  
il cui vino ~~per~~ possia acquisto tutta cele-  
brità ne dintorni, da superare tutti  
i più rinomati - Il miracolo del  
vino non è copia ad originale di  
quello ~~invenuta~~ delle viti di Cana  
in Galilea?

Addece quid cessas, puer, immobile Falernum?  
Marziale

Indomitum cogens spumare Falernum  
Lucano

Quis Dissipat Vvium

Curas edaces. Quis puer oivium

Restinguet Ardenti Falerni

Pocula praetercunte Lyngpha

Hor. Od. XI - 2.

Vultis severi me quoque remere

Partem Falerni? Hor. Od. XXVII - 1

Nunc mihi fumos veteris proferte Falernos

Consultis

J. Bull.  
M. 1. 2. 27.

Sgombra le nevi Bromio.  
Qual fucil d'ardente  
Galerno i raggi affettati  
Temprar col rio puggente?

Sargallo.

Il Monti nella tradizione di Poggio  
chiama il Galerno di quest  
Il Campano Lico -  
perchè nato in Campano.